

Isopensione: anticipo di 7 anni nell'uscita dal lavoro

(Fonte: <https://www.laleggepertutti.it/> - [Noemi Secci](#))



Prepensionamento fino a 7 anni prima per i beneficiari dell'indennità di accompagnamento alla pensione: chi ne ha diritto e come richiederla.

Nonostante la riforma delle pensioni Monti- Fornero [1] abbia notevolmente inasprito i requisiti per il pensionamento, la successiva legge di riforma del mercato del lavoro [2] ha introdotto uno strumento che consente, di regola, un anticipo della pensione di 4 anni, ora aumentato sino a 7 anni: si tratta dell'isopensione. In particolare, è possibile ottenere, grazie all'**isopensione**, un **anticipo di 7 anni nell'uscita dal lavoro**, qualora il rapporto cessi entro il 30 novembre 2023.

Attenzione: l'isopensione non è un vero e proprio trattamento pensionistico, come la pensione anticipata o di vecchiaia, ma è un'indennità che accompagna il lavoratore, di norma, sino alla decorrenza della pensione ordinaria.

Quest'indennità a sostegno del reddito è liquidata allo stesso modo della pensione, ma è calcolata alla data di uscita dal lavoro: al momento del pensionamento, è comunque liquidato il trattamento pensionistico, considerando anche la contribuzione correlata, a carico del datore di lavoro, accreditata per il periodo di **prepensionamento** o scivolo.

Indice

- [1 Chi ha diritto all'isopensione?](#)
- [2 Quando si può richiedere l'isopensione?](#)
- [3 A quanto ammonta l'Isopensione?](#)
- [4 Spettano i contributi Inps durante il prepensionamento?](#)
- [5 Domanda di isopensione](#)
- [6 Isopensione e Naspi](#)
- [7 Isopensione e Quota 100](#)

Chi ha diritto all'isopensione?

Non tutti i lavoratori possono beneficiare dell'**isopensione**, ma soltanto coloro:

- che sono **dipendenti** da aziende che occupano in media un numero maggiore di 15 lavoratori;
- ai quali non manchino più di 7 anni dalla decorrenza della pensione anticipata ordinaria o di vecchiaia ordinaria.

Ricordiamo che per ottenere la pensione di vecchiaia ordinaria è necessario aver compiuto i **67 anni** di età e possedere almeno **20 anni di contributi** (per i lavoratori privi di contribuzione alla data del 31 dicembre 1995, è anche necessario che la pensione sia almeno pari a 1,5 volte l'assegno sociale). Per ottenere la **pensione anticipata** ordinaria, invece, sono necessari 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi di contributi per le donne; la pensione è liquidata previa attesa di una finestra pari a 3 mesi.

Per perfezionare i requisiti contributivi sono utili anche i **periodi lavorati all'estero**, in Paesi ai quali si applica la regolamentazione comunitaria in materia di sicurezza sociale e in Paesi legati all'Italia da convenzioni bilaterali di sicurezza sociale.

I periodi di **lavoro autonomo** accreditati presso le gestioni speciali dell'Inps (artigiani, commercianti, coltivatori diretti, mezzadri, coloni) sono valutati ai fini dell'accesso all'isopensione, ma l'interessato perfeziona i requisiti per il diritto alla prestazione con i requisiti previsti per tali gestioni (ora unificati con i requisiti previsti presso la generalità delle gestioni amministrare dall'Inps).

I **requisiti** sono verificati dall'Inps e costituiscono la condizione per la validità della cessazione del rapporto di lavoro.

In ogni caso, il lavoratore non deve essere già titolare dell'assegno ordinario di **invalidità** o di un equivalente trattamento per invalidità o inabilità.

Quando si può richiedere l'isopensione?

L'isopensione non può essere attivata autonomamente dal lavoratore, ma può essere riconosciuta solo:

- nell'ambito di un **accordo** tra il datore di lavoro e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale;
- finalizzato a prevedere degli **incentivi per l'esodo** dei lavoratori più anziani, cioè coloro che raggiungeranno i requisiti minimi per il pensionamento, di vecchiaia o anticipato, nei 7 anni successivi alla cessazione dal rapporto di lavoro.

La misura deve essere garantita dal datore di lavoro con una fideiussione bancaria.

A quanto ammonta l'isopensione?

L'isopensione è un'indennità corrisposta dall'Inps, ma coperta dal datore di lavoro, che versa una provvista mensile.

La prestazione è di importo pari al **trattamento di pensione** che spetterebbe in base alle regole vigenti, al momento dell'uscita dal lavoro.

L'indennità decorre dal mese successivo alla cessazione del rapporto di lavoro ed è erogata per **13 mensilità**. Inoltre, chi percepisce l'indennità:

- non ha diritto alla perequazione automatica, cioè alla rivalutazione Istat del trattamento;
- non ha diritto agli **assegni per il nucleo familiare**;
- sconta la tassazione ordinaria sull'isopensione;
- non può subire **trattenute** sull'isopensione per il pagamento di oneri.

Spettano i contributi Inps durante il prepensionamento?

Relativamente al periodo di spettanza dell'isopensione, il datore di lavoro deve impegnarsi a corrispondere all'Inps anche la contribuzione correlata al periodo di prepensionamento, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia o anticipata.

La **contribuzione correlata** è pari:

- all'aliquota di finanziamento della gestione interessata (33% per la generalità degli iscritti al Fondo pensione lavoratori dipendenti);
- applicata sulla **retribuzione imponibile** ai fini previdenziali degli ultimi 2 anni;
- comprensiva degli elementi continuativi e non continuativi e delle mensilità aggiuntive (coincide, in pratica, con la retribuzione imponibile esposta in Uniemens);
- divisa per il numero di settimane di contribuzione e moltiplicata per 4,33 (per essere ragguagliata a mese).

Valgono regole di calcolo particolari per i dipendenti in regime di **part time** [3].

Domanda di isopensione

Da parte del datore di lavoro deve essere presentata all'Inps la **domanda telematica di isopensione**, per ciascun lavoratore. È difatti possibile inviare le **domande di esodo**, anche in forma massiva, nonché scaricare la relativa lettera di certificazione, dal sito dell'Istituto attraverso la propria area personale.

Qualora l'interessato, prepensionato, dovesse trovare un **nuovo lavoro**, i relativi redditi sono compatibili con l'isopensione e il datore di lavoro non deve cessare di corrispondere il dovuto.

Isopensione e Naspi

L'isopensione è alternativa all'indennità di disoccupazione **Naspi**. Le cessazioni per isopensione, tra l'altro, sono esonerate dal versamento del cosiddetto **ticket di licenziamento** [4].

Isopensione e Quota 100

Anche se l'isopensione accompagna il lavoratore sino alla pensione di vecchiaia o anticipata ordinaria, il titolare di isopensione che può beneficiare della **pensione anticipata quota 100** può richiedere il trattamento, alla maturazione dei requisiti previsti [5].

Note

[1] Art. 24 DL 201/2011.

[2] Art.4 L. 92/2012.

[3] Inps messaggio 1360/2017.

[4] Inps circ. 119/2013.

[5] Messaggio Inps 2251/2019.